



## **Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013**

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione  
POR

Oggetto dell'Atto:

PIANO AZIONE COESIONE (PAC) - MISURE ANTICICLICHE - INTERVENTI DI  
RILANCIO DI AREE COLPITE DA CRISI INDUSTRIALI. SCHEMA DI PROTOCOLLO  
D'INTESA MISE-REGIONE CAMPANIA

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, che prevede, tra l'altro, un definanziamento pari a 600 Meuro della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007/2013;
- b. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
- c. in data 11 dicembre 2012 è stata definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati e l'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Coesione Territoriale che prevede, per l'attuazione del Piano, una riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FESR 2007/2013 per un importo complessivo pari a 1.688 milioni di euro e la destinazione di 1/3 delle citate risorse ad un Programma Parallelo per la salvaguardia dei progetti avviati;
- d. la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- e. nei documenti allegati alla citata D.G.R. n. 756/2012, d'intesa con il Dipartimento per le politiche di sviluppo, sono state individuate AIROLA, ACERRA, CASTELLAMMARE, AVELLINO e CASERTA, quali destinatarie di misure straordinarie di sostegno – per un importo complessivo pari a 150 meuro – finalizzate al rilancio di aree colpite da crisi industriale;
- f. con nota prot. 2286-U del 20 febbraio 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione – MISE – sulla base di quanto condiviso con la Regione Campania nel percorso di definizione del PAC, ha comunicato che la Direzione Generale per la politica industriale e la competitività (DGPIC) è responsabile dell'attuazione degli interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali;
- g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 86 del 29 marzo 2013, è stata designata *ratione materiae* l'Autorità di Gestione del POR CAMPANIA FESR 2007/2013 quale referente del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania;

**CONSIDERATO che**

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n.30 del 29/01/2013 si è provveduto a ripartire le risorse destinate all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale, prevedendo i seguenti appostamenti:

|                         |    |
|-------------------------|----|
| Airola                  | 30 |
| Acerra                  | 20 |
| Castellammare di Stabia | 40 |
| Avellino                | 20 |
| Caserta                 | 40 |

- b. i suddetti appostamenti sono suscettibili di rimodulazione, in relazione all'evoluzione delle crisi industriali nelle singole aree sopra individuate, del livello di attuazione degli investimenti realizzati e/o in presenza di particolari condizioni sopravvenute, gli importi precedentemente stabiliti per singola area di crisi, nell'ambito dell'importo complessivo sulla base delle azioni di monitoraggio trimestrale, condotte dai competenti uffici dell'Amministrazione regionale con l'assistenza della tecnostruttura regionale in house Sviluppo Campania spa;
- c. per quanto riguarda l'area di Castellammare sussistono le condizioni per l'attivazione delle procedure ministeriali tese alla individuazione di aree in situazioni di crisi industriale complessa, ai sensi del D.L. 83/2012 e che pertanto la Regione si riserva di attivare le relative procedure per il riconoscimento;
- d. alla luce dei lavori svolti presso il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo sviluppo e coesione e conclusisi in data 27/05/2013 sono stati predisposti il *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania* e lo schema di protocollo d'intesa tra MISE e Regione Campania che sono parte integrante e sostanziale del presente atto
- e. il protocollo d'intesa disciplina altresì l'utilizzo delle risorse individuando le strutture deputate a dare esecuzione agli interventi del Piano di azione e coesione, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo;

#### **RITENUTO**

- a. di dover, pertanto, con il presente provvedimento, approvare, al fine di assicurare il rilancio delle aree colpite da crisi industriali della Regione Campania attraverso l'allestimento di strumenti, anche innovativi, che valorizzino i segnali di vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei singoli territori e che consentano stabile e duratura occupazione privilegiando interventi in favore delle PMI, lo schema di protocollo di intesa con il Mi.S.E. allegato in uno al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
- b. di dover individuare il Settore 02 dell'AGC 12 quale struttura regionale competente all'attuazione degli interventi secondo quanto indicato nell'allegato schema di protocollo, d'intesa con l'AGC 17 per le attività di competenza;

#### **ACQUISITO**

- a. con nota prot. 394137/2013 il parere positivo dell'AGC 04 Avvocatura in ordine all'allegato schema di protocollo d'intesa;

#### **VISTI**

- a. il Piano di Azione Coesione;
- b. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- c. il DPGR n. 86/2013;
- d. la nota 2286-U/2013 del DPS – MISE;
- e. il parere della Programmazione Unitaria di cui alla nota prot. 8561/UDCP/GAB/Uff.III del 01/06/2013;

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

#### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E., allegato alla presente delibera, in uno al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
2. di individuare il Settore 02 dell'AGC 12 quale struttura regionale competente all'attuazione degli interventi secondo quanto indicato nell'allegato schema di protocollo, d'intesa con l'AGC 17 per le attività di competenza;
3. di inviare la presente Deliberazione al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Attività Produttive, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento interessati, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, alle AGC 12 e 17, al Ministero per lo Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e coesione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.